

CULTURA SUBALPINA 1980

(RIFLESSIONI DAL CONVEGNO DI IVREA DEL 1980 SULLE ASSOCIAZIONI DI RICERCA STORICA LOCALE)

Un quarto di secolo fa, quando avevo i capelli neri, nel Centro Congressi “La Serra” di Ivrea ho aperto il 1° Convegno delle Associazioni culturali del Piemonte e della Valle d’Aosta (16 novembre 1980).

Scopi del Convegno: costruire cultura - conoscerci - scambiare esperienze, informazioni, pubblicazioni - esaminare i problemi tributari ed i costi di stampa - consigli di carattere organizzativo, statuti, regolamenti.

Come è noto, eravamo alla preistoria del volontariato culturale, in assenza di leggi nazionali e regionali.

Al Convegno il Governo era rappresentato dal Sottosegretario ai Beni culturali Rolando Picchioni, la Regione Piemonte era rappresentata dall’Assessore alla Cultura Giovanni Ferrero. Diedero l’adesione al Convegno 85 rappresentanti di associazioni culturali, 9 docenti universitari, 12 rappresentanti di enti pubblici, 110 tra studiosi e ricercatori.

Presero la parola 45 delegati a nome di associazioni ed enti impegnati nella storia, archeologia, linguistica, folklore, cultura popolare, architettura, arte, geologia, ecologia. Si decise di pubblicare gli atti del Convegno, di organizzare un convegno annuale e di creare una segreteria di collegamento e un bollettino trimestrale.

Secondo l’on. Picchioni il volume *Cultura subalpina 1980*, frutto del Convegno, ha rappresentato una ricerca originale in Italia.

Nell’anno seguente nel Centro Congressi “La Serra” di Ivrea, nelle giornate del 17 e 18 ottobre 1981 abbiamo dato vita al “2° Convegno delle Associazioni culturali del Piemonte e Valle d’Aosta” con il seguente programma:

- sabato 17, un Convegno scientifico sul tema di archeologia industriale “Macchine dall’antichità al XIX secolo in Piemonte e Valle d’Aosta”, con 24 relatori
- domenica 18, un Convegno organizzativo, con la proposta di fondare una Federazione tra le associazioni culturali del Piemonte, per ottenere maggiori sostegni pubblici e per un coordinamento delle attività.

Presero parte al 2° Convegno l’on. Rolando Picchioni, il Presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, l’Assessore alla Cultura della Provincia di Torino Paolo Rava ed altri personaggi del mondo politico.

Il Convegno organizzativo, con la proposta di Federazione, venne ampiamente dibattuto, alla presenza di oltre 150 persone, di cui 90 rappresentanti di 33 associazioni ed enti. Diedero il consenso alla fondazione di una Federazione 25 associazioni culturali, ma l’iniziativa non vide la luce, poiché avrebbe dovuto portarla avanti chi vi parla; ma i miei impegni professionali non lo consentivano, per mancanza di tempo.

Proposi ad alcune grandi associazioni di Torino di portare avanti il progetto, insieme ai convegni annuali, ma invano.

Così finì l’avventura dei convegni delle associazioni culturali subalpine.

Le esperienze del 1980 e 1981 sono state importanti per la conoscenza del mondo della cultura creato dal volontariato nell’area subalpina e dei relativi protagonisti; rapporti personali e scambi (riviste, libri, mostre) sono tuttora mantenuti tra molte associazioni.

Sui convegni del 1980 e 1981 e sugli atti del Convegno del 1980 vorrei citare un episodio. All’inizio del Convegno del 1981 consegnai al Presidente della Regione Enrietti ed all’Assessore alla Cultura della Provincia di Torino Rava copia del volume *Cultura subalpina 1980*. Dopo averlo

sfogliato Ezio Enrietti disse a Paolo Rava: «Con i nostri uffici e impiegati non siamo ancora riusciti a pubblicare uno studio come questo, creato dai volontari».

Con quelle esperienze, il 2-4 novembre 1984 abbiamo organizzato a Pisa, tramite i Gruppi Archeologici d'Italia - Roma, il 1° Convegno nazionale delle Associazioni culturali. Il Ministro ai Beni culturali Giovanni Spadolini non poté intervenire, ma venne rappresentato dal suo Direttore generale. Al Convegno presero parte numerose associazioni, del Nord e Centro Italia, in particolare impegnate nell'archeologia, storia, architettura (restauro di castelli). Da quel Convegno nacque poi il Convegno annuale sul Restauro e riuso dei castelli in Italia.